



COMUNE DI CALVI

(Provincia di Benevento)

Via Roma, 53 Tel. 0824-338364 fax 0824-40423

e-mail info@comune.calvi.bn.it

DELIBERAZIONE COPIA DEL

CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 14-01-2017

Oggetto: **Relazione degli indirizzi strategici PUC**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **quattordici** del mese di **gennaio** alle ore **14:00** nella sala consiliare del Municipio adibita a sede delle adunanze consiliari, in via Roma, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio VINCENZO CARPENTIERO. Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Giuseppina Morante.

Risultano presenti:

ROCCO ARMANDO	P	GNERRE VINCENZO	P
FRUSCIANTE ANTONIO	A	VESCE PAOLO	P
LICCIARDI PRISCO	P	MOLINARO GIOVANNI	P
ARGENIO VINCENZO	P	CENTRELLA ANGELO	A
CARPENTIERO VINCENZO	P	LA FRAZIA ERMINIO	P
ALLEVA ARMANDO	P		

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo aver dato lettura del punto posto all'ordine del giorno, li invita a deliberare sul presente argomento.

Premesso:

-**Che** il comma 2 dell'art. 44 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e successive modifiche e integrazioni (*Norme sul governo del territorio*) stabilisce che i comuni entro due anni dalla data di entrata in vigore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) devono adottare il Piano Urbanistico Comunale (PUC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);

-**Che** l'attuale pianificazione urbanistica comunale è regolamentata dal vigente Piano Regolatore Generale (PRG) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 05/02/1985 e approvato dalla Provincia di Benevento con Decreto prot. n. 18654 del 08/07/1989;

-**Che** il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 27 del 26/07/2012 e con Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 19/10/2012;

-**Che** il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dà direttive, indirizzi e prescrizioni, ovvero da intendersi:

- per direttive le disposizioni metodologiche e/o procedurali che il Comune deve applicare nella redazione del Piano Urbanistico Comunale;
- per indirizzi tecnici le disposizioni di merito che il Comune deve osservare nella redazione del Piano Urbanistico Comunale;
- e prescrizioni rivolte a tutti i soggetti pubblici che le devono recepire nei piani e programmi di competenza;

-**Che** i tempi tecnici necessari alla stesura del Piano Urbanistico Comunale nel rispetto delle procedure e delle norme urbanistiche, ambientali, nazionali e regionali vigenti sono abbastanza lunghi, per cui si rende necessario avviare immediatamente la procedura per la progettazione del nuovo piano urbanistico;

-**Che** con Regolamento n. 5 del 04/08/2011 pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011 si stabiliva che *"..... i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo diciotto mesi dall'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale di cui all'art. 18 della L. R. C. n. 16/2004. Alla scadenza dei diciotto mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica, n. 380 del 06/06/2001."*;

-**che con** DGRC n. 605 del 20/12/2013 B.U.R.C. n. 74 del 30/12/2013, Dipartimento n. 53 ad oggetto "modifica del comma 3 dell'art. 1. Del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011" il termine di cui all'art. 3 c. 1 del regolamento n. 5/2011 viene differito di ulteriori diciotto mesi;

-che ai sensi della legge regionale n. 16/2004 e s.m.i. l'art. 9 sancisce che: *"se un comune omette di compiere qualunque atto di propria competenza ai sensi della presente legge, la provincia, previa comunicazione alla Regione e contestuale diffida all'ente inadempiente a provvedere entro il termine perentorio di quaranta giorni, attua l'intervento sostitutivo. Se la provincia non conclude il procedimento nel termine previsto dalla presente legge, la Regione procede autonomamente. Se una provincia omette di compiere qualunque atto di propria competenza ai sensi della presente legge, la Regione, previa diffida a provvedere entro il termine perentorio di quaranta giorni, attua l'intervento sostitutivo"*.

Considerato che la redazione del PUC deve essere coerente con le disposizioni del Piano Territoriale Regionale (PTR) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

-che con determina n.214 del 28/11/2014 il responsabile del Settore II-III del Comune di Calvi, ha adottato la determinazione a contrarre, per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Urbanistico Comunale ovvero per la predisposizione di tutta la documentazione ed elaborati prevista dalla normativa Regionale e nazionale;

-che con determina n. 80 del 14/03/2015, veniva affidato l'incarico all'Arch. Iadarola G. perfezionato con convenzione del 23/04/2015, codice cig x311177849;

-che per l'attività iniziale della programmazione urbanistica, necessitano dare indirizzi strategici, come di seguito si relaziona;

Vista la **"RELAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI"** che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

UNANIME DELIBERA

1. Di approvare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
 2. Di approvare la **“RELAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI”** che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto.
-



COMUNE DI CALVI

(Provincia di Benevento)

Via Roma, 53 Tel. 0824-338364 fax 0824-40423

e-mail info@comune.calvi.bn.it

RELAZIONE DEGLI "INDIRIZZI STRATEGICI"

"Gli indirizzi programmatici sono di seguito elencati, tenendo presente che sul Piano Urbanistico Comunale dovranno essere consultati, come previsto dall'art.24 della L.R. 16/2004, le organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientalistiche competenti, individuate dalla Delibera di G.R. n. 627 del 21/04/2005:

- gli elementi fondanti del PUC di Calvi dovranno, coerentemente con le Norme tecniche e direttive" pubblicate con la delibera di Giunta Regionale n.834 dell' 11.05.2007, tendere principalmente allo sviluppo socio-economico, alla sostenibilità, alla concertazione e alla partecipazione;*
- coerentemente con la succitata Delibera n.834/2007, i modelli di sostenibilità dovranno verificare che, di massima, le previsioni forniscano una stima degli effetti, tale da non superare i valori consentiti;*
- in relazione al Sistema ambientale e naturalistico, il Piano dovrà individuare una rete ecologica comunale, interconnettendo tutte le aree di naturalità attraverso corridoi ecologici e zone di transizione e assicurare l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali e la loro fruibilità, con particolare riferimento al fiume Calore e ai punti di confluenza con i torrenti iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, compreso gli affluenti minori; dovrà inoltre esaltare le qualità paesaggistiche del territorio individuando nuovi parchi fluviali e naturalistici che possano migliorare il rapporto tra le aree urbane e quelle rurali e aperte;*
- in relazione al Sistema della tutela agro-forestale, il Piano dovrà migliorare la qualità della vita nelle aree rurali a maggiore ritardo di sviluppo, anche attraverso una rivitalizzazione economica derivante da un appropriato sfruttamento delle risorse endogene agricole, naturali, idriche ed ambientali; sostenere investimenti mirati al recupero del paesaggio rurale, alla caratterizzazione delle diversità territoriali, al recupero di tradizioni colturali e culturali del territorio, al turismo enogastronomico; dovrà inoltre valutare la possibilità di confermare le attività artigianali già in essere sul territorio;*
- in relazione al Sistema della tutela e valorizzazione delle risorse energetiche, il Piano dovrà porre attenzione al bilancio energetico con interventi di riequilibrio nel settore dei consumi ed in quello della produzione di energia, in particolare di quella elettrica anche attraverso la incentivazione dell'efficientamento energetico;*
- in riferimento al Sistema del governo del rischio idrogeologico, il Piano dovrà sviluppare adeguati processi tendenti non solo a migliorare le conoscenze del territorio ma anche finalizzati a promuovere attività di prevenzione dei rischi e dovrà favorire il presidio del territorio, anche attraverso le attività agricole;*
- in riferimento al Sistema del governo del rischio sismico, il Piano dovrà favorire la messa in sicurezza del territorio e prevenire il rischio sismico;*
- in relazione al Sistema insediativo, il Piano dovrà frenare la dispersione abitativa almeno in quelle modalità che risultano più onerose per l'efficiente funzionamento del sistema dei servizi collettivi e della mobilità, e che sono più*

degenerative per l'impatto ambientale e per l'integrità del paesaggio rurale e dovrà perseguire linee urbanistiche volte a recuperare e riconvertire gli insediamenti dismessi e quelli particolarmente degradati e individuando, potenziando e tutelando, con apposite norme, il sistema del verde, sia agricolo che urbano, così come definito dal comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17; inoltre, gli standard urbanistici dovranno essere individuati utilizzando preferibilmente manufatti dismessi o recuperabili attraverso interventi di ristrutturazione e mutamento della loro destinazione d'uso; gli standard fin dall'atto della loro localizzazione, andranno ripartiti secondo le esigenze delle realtà esistenziali degli abitanti, delle categorie di operatori istituzionali, economici e sociali e di ogni altra attività presente, con particolare riferimento alle attività turistiche;

- *in relazione al Sistema storico-paesistico, il Piano dovrà promuovere la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione del paesaggio complessivo, di cui i beni storico-culturali sono parte integrante, dovrà stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e delle attività culturali, dovrà puntare alla valorizzazione, tutela e maggiore fruibilità delle risorse culturali, con particolare riferimento al centro storico consolidato, ai rinvenimenti in località Cubante e Fabbricata e al castello di fridericiano;*
- *in merito al Sistema infrastrutturale, il Piano dovrà assicurare un corretto funzionamento delle linee di comunicazione, di interesse locale e sovralocale, tenendo conto dei fabbisogni di trasporto pubblico, di trasporto privato e di trasporto delle merci, provvedendo alla interconnessione tra la viabilità provinciale interna al territorio comunale e la viabilità statale (ss 90 e raccordo autostradale), e alla armonizzazione delle sopra citate infrastrutture con il paesaggio;*
- *in merito al Sistema dei servizi, il Piano dovrà favorire un ordinato ed organico sviluppo del territorio sotto il profilo della distribuzione dei servizi di livello comunale;*
- *in merito al Sistema delle attività produttive, il Piano dovrà assicurare una corretta e razionale organizzazione delle aree produttive, garantendo specifici parametri di localizzazione e funzionamento, anche dislocati sul territorio per favorire piccole e piccolissime attività artigianali, dovrà favorire l'adeguamento, potenziamento e ampliamento delle attività artigianali esistenti e già consolidate sul territorio, con particolare attenzione all'area industriale di Cubante; dovrà prevedere la possibilità di insediamenti di attività artigianali di piccole dimensioni, anche in zone agricole, in limiti ben precisi e definiti per la valorizzazione di prodotti o lavorazioni artigianali tipiche della zona;*
- *in sintonia con la legge regionale n.16/04, gli obiettivi del PUC, affinché non restino delle mere enunciazioni, dovranno essere "misurati", per il tramite della Valutazione Ambientale Strategica, attraverso gli indicatori di efficacia indicati nella delibera di G.R. n.834/2007, capaci di descrivere le condizioni iniziali del territorio, il valore delle azioni di pianificazione ed i risultati attesi in tempi prefissati".*

SETTORE TECNICO- TECNICO MANUTENTIVO
Il Responsabile Del Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere ai sensi dell'art. 49 comma 1, del lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Data:

Il Responsabile del Settore
f.to Ing. Antonio Dotoli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio
f.to VINCENZO CARPENTIERO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Giuseppina Morante

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del settore competente alla pubblicazione, attesta che il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato in copia all'Albo Pretorio Comunale in data 08-03-2017 con n. 146 del registro delle Pubblicazioni per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, li08-03-2017.....

IL MESSO COMUNALE
f.to GERARDO CASTALDO

=====

ESEGUIBILITA'/ ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

- [x] Dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000;
- [] Attesta che la deliberazione di cui al presente verbale, è esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del d.Lgs. n.267/2000.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Giuseppina Morante

=====

Il presente verbale è copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Calvi, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giuseppina Morante